

Nuova Destra Savonese

Tempesta di provvedimenti sulla scuola. Sarà la stagione ma la scuola savonese si trova in una vera e propria tempesta di provvedimenti che rischiano di arrecare danni considerevoli. Oggi in un istituto al buio e al freddo dopo aver mandato a casa gli studenti il Dirigente scolastico ci ha aggiornato sulle ultime novità: accorpamenti di istituti, traslochi, cambiamento dei quadri orari con modifica delle materie di insegnamento.

A livello locale si prevede l'ennesimo rimescolamento degli istituti, quasi sicuramente cambieranno gli accorpamenti degli istituti, ma a livello locale si pensa di tornare a qualche decennio fa ad esempio rimettendo insieme Ragioneria e Geometri mentre a livello nazionale la normativa prevede accorpamenti separati fra istituti tecnici ad indirizzo economico e ad indirizzo tecnologico.

Dai siti dei sindacati cominciano ad emergere i primi documenti sulle modifiche dei quadri orari degli istituti tecnici. E non emerge assolutamente nulla di buone: per quello che riguarda la mia scuola, l'istituto tecnico per geometri i cambiamenti sono i seguenti: riduzione del 20% delle ore di italiano, del 20% delle ore di matematica e del 30% delle materie scientifiche (chimica, fisica e scienze) per introdurre una materia nuova "tecnologie informatiche" (3 ore settimanali). In particolare poi è prevista la fusione di tre materie (chimica, fisica e scienze) in un'unica materia "scienze integrate" che sarebbe insegnata da insegnanti che al momento non hanno titolo di studio e abilitazione per questa materia ma lo avranno per decreto (io sono uno di questi).

Non avendo mai studiato scienze a livello universitario, avendo dato un unico esame di chimica oltre vent'anni fa e non avendo mai insegnato queste materie mi si chiede di farlo a partire dall'anno prossimo, senza offrire adeguati corsi di aggiornamento e magari senza nemmeno aver pensato a stilare un programma organico da sviluppare con le classi.

Tutto ciò non è serio non è così che si può riformare la scuola, non è così che si valorizza il merito e la professionalità, Non è così che la scuola potrà essere il motore della società di domani.

La Nuova Destra Savonese chiede:

- che gli accorpamenti delle scuole avvengano secondo un progetto culturale organico in modo che fra qualche anno non si debba procedere a nuovi accorpamenti e traslochi che non fanno altro che intralciare la normale vita scolastica causando spreco di denaro pubblico.
- che la riforma della scuola avvenga promuovendo la professionalità del corpo docente e la valorizzazione di metodi meritocratici.

Fra l'altro nulla ancora si sa sulle intenzioni relative al recupero dei debiti scolastici, dei provvedimenti annunciati nell'estate per ottobre non si ha traccia tanto meno dei finanziamenti per poter svolgere i corsi di recupero.

Savona, 11 dicembre 2008



(Ugo Ghione)